

Torna "Pietre che cantano"
il festival a L'Aquila nei luoghi della tragedia



L'AQUILA. Saranno i luoghi divenuti simbolo della tragedia ad ospitare dal 30 luglio al 12 agosto la decima edizione del Festival internazionale di musica "Pietre che cantano", manifestazione che da 10 anni porta nel territorio della media valle dell'Aterno tutte le estati un programma di musica internazionale.

Ocre, Fossa, Paganica, Villa Sant'Angelo e Bominaco saranno gli scenari degli otto concerti organizzati quest'anno, ad esibirsi ci saranno Rainer Honeck, Alessandro Carbonare, il quartetto di Cremona, Roberto Prosseda e Alessandra Ammara, Sonia Bergamasco, Marcello Bufalini, Anna Serova, Piero Bosna, Mardi Byers, Michele Di Toro, Mario Stefano Pietrodarchi, Luca Lucini e Luisa Prayer.

Dal 29 luglio al 6 agosto, inoltre, il Festival offre gratuitamente una masterclass, tenuta dal Quartetto di Cremona, a tutti i giovani strumentisti che ne faranno richiesta. Concerti con docenti ed allievi il 4 a Fossa ed il 6, con un importante Concerto di commemorazione a Bominaco.

La manifestazione vuole anche avere la missione di non far perdere la speranza alle persone, di lasciare il messaggio che la vita può tornare come prima all'Aquila, e che se si debbano salvare chiese e monumenti, anche un festival decennale molto sentito dalla popolazione deve sopravvivere. «Oggi il Festival – afferma il direttore artistico di "Pietre che cantano", la pianista Luisa Prayer che dieci anni fa ha ideato e creato la manifestazione – condivide il destino del suo territorio, che è stato epicentro del terremoto del 6 aprile. E torna con la decima edizione, perché insieme a tutto ciò che è

andato distrutto non vada perduto anche il lavoro di dieci anni, quello di tutta una comunità che nel festival aveva investito con molta passione e molti sforzi e che dal festival si sentiva rappresentata». Tema di quest'anno, diversamente dalle altre edizioni che hanno sempre rinnovato l'offerta musicale, sarà il recupero degli artisti e delle musiche più amate delle scorse edizioni, come, prosegue la Prayer, «l'ottetto e il Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn, il quintetto con il clarinetto di Mozart, il quintetto per pianoforte e archi di Brahms, così come le Songs di Gershwin o i tanghi di Piazzolla, solo per citare alcuni brani che sono le pietre da recuperare, con le quali ricostruiremo, insieme agli artisti che generosamente si offrono di tornare, e testimoniare il loro affetto, la casa del Festival».

PROGRAMMA

Il festival si inaugura giovedì 30 luglio al monastero di "Santo Spirito" di Ocre alle ore 21.30 con

...Giovedì 6 agosto, a quattro mesi dalla notte del sisma, il Festival dedica un Concerto di commemorazione alle vittime del terremoto e alle popolazioni d'Abruzzo che ne sono state colpite. Nella Chiesa di S. Maria Assunta di Bominaco, alle ore 21.30 risuoneranno le note di Haydn, di cui quest'anno si celebrano i duecento anni della morte, con la sua celeberrima musica in strumentale ed una particolare esecuzione corale del quartetto di Cremona con gli allievi della loro masterclass, riuniti sotto la bacchetta di Marcello Bufalini. L'attrice Sonia Bergamasco introdurrà i nove diversi momenti della partitura con letture spirituali tratte da opere di Juan de la Cruz, John Donne, Jacopone da Todi, T. S. Eliot e Cristina Campo.